

AVVISO AL PUBBLICO



AMBRA SOLARE 27 S.R.L.
Via Tevere n.41 - 00198 ROMA (RM)
P.IVA 16109931002
PEC: ambrasolare27@legalmail.it

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società **AMBRA SOLARE 27 S.R.L.** con sede legale in Roma (RM), Via Tevere n. 41, comunica di aver presentato in data **29/11/2021** al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

di un impianto agrovoltaico da ubicare nel comune di Montemilone (PZ) in località "Masseria Perillo Quaglietta", potenza nominale pari a 19,9899 MW in DC e potenza in immissione pari a 18 MW AC, con sistema di accumulo da 10 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso comune

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto **2**, denominata **"Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"**,

(oppure)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto **1**, denominata **"Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"**.

~~(tipologia come indicata nell'Allegato II bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto **1.2.1** denominata **"Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti"** ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa

(oppure)

tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data _____ gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.

(oppure)

tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

*La seguente descrizione è riferita alla realizzazione di un impianto agrovoltaiico della potenza nominale di **19,9899 MW in DC** e potenza in immissione pari a **18 MW AC** con accumulo **da 10 MW** circa ricadente nel Comune di Montemilone in provincia di Potenza.*

Il progetto è finalizzato alla produzione della cosiddetta energia elettrica "pulita" e ben si inquadra nel disegno nazionale di incremento delle risorse energetiche utilizzando fonti alternative a quelle di sfruttamento dei combustibili fossili, ormai reputate spesso dannose per gli ecosistemi e per la salvaguardia ambientale. Dal punto di vista agronomico l'area interessata dal progetto dell'impianto agrovoltaiico, da realizzarsi parallelamente alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, è un prato permanente polifita di leguminose. Le piante che saranno utilizzate sono: Erba medica, Sulla, Trifoglio sotterraneo.

Essendo un erbaio di prato stabile irriguo è ipotizzabile un numero minimo di due periodi durante i quali le piante completerebbero il loro ciclo vitale. Si ipotizzerebbero almeno n. 2 sfalci all'anno per la produzione di foraggio biologico. Pertanto, oltre alla produzione di foraggio tardo primaverile, nel caso di adeguate precipitazioni tardo-primaverili ed estive e grazie all'irrigazione, si prevede la seconda produzione a fine agosto – settembre. Inoltre la messa in coltura di prato stabile permanente di leguminose, nel contesto nel quale si opera, ha l'obiettivo principale di protezione/stabilità del suolo e miglioramento della fertilità del terreno.

Per aumentare il valore naturalistico e la resilienza dell'area si prevede la realizzazione di una siepe mista a filare singolo lungo il perimetro interno, ha finalità climatico-ambientali, protettive per la fauna dell'area (fonte di riparo e di cibo), le specie da utilizzare sono: Biancospino, Mirto, Prugnolo, Terebinto, Corbezzolo, Alaterno, Sanguinello, Fillirea, Rosa selvatica. Il sito scelto ricade in aree naturalmente predisposte a tale utilizzo e quindi risulta ottimale per un razionale sviluppo di impianti agrovoltaiici. La realizzazione di questi ultimi viene ritenuta una corretta strada per la realizzazione di fonti energetiche alternative principalmente in relazione ai requisiti di rinnovabilità e inesauribilità, assenza di emissioni inquinanti e di opere imponenti per la realizzazione nonché possibilità di essere rimossi, al termine della vita produttiva, senza apportare variazioni significative al sito.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è **Autorizzazione Unica (AU)** ai sensi dell'art. 12 del D.lgs.387/2003 e l'Autorità competente al rilascio è la **Regione Basilicata**;

Il progetto è localizzato in **Regione Basilicata, nel Comune di Montemilone (PZ) in località "Masseria Sterpara"**

e prevede **la realizzazione di un impianto agrovoltaiico da ubicare nel comune di Montemilone (PZ) in località "Masseria Perillo Quaglietta", potenza nominale pari a 19,9899 MW in DC e potenza in immissione pari a 18 MW AC, con sistema di accumulo da 10 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso comune, in area di superficie**

complessiva di 37,34 ha. Il generatore fotovoltaico è di tipo installato a terra ed è costituito da 30060 moduli da 665 Wp in silicio monocristallino, posati su una fila in verticale su strutture in acciaio zincato direttamente infisse nel terreno con angolo di azimut 0° ad inseguimento solare definito tracker monoassiale.

I sottocampi sono 6 in tutto, con 6 cabine di trasformazione 6MW con 5 moduli di accumulo da 2MW in tutto, dove avviene il passaggio da BT ad MT a mezzo di un trasformatore elevatore con la relativa protezione MT, una rete in MT composta da due tronchi radiali raccoglie l'energia e la convoglia nel punto di smistamento verso la cabina MT/AT dove viene immessa nella rete elettrica nazionale.

I possibili principali impatti ambientali fanno riferimento ai seguenti aspetti:

Impatto sulla salute pubblica: Per quanto riguarda il rischio elettrico, sia le strutture dei moduli fotovoltaici che il punto di consegna dell'energia elettrica, saranno progettati e installati secondo criteri e norme standard di sicurezza, in particolare per quanto riguarda la realizzazione delle reti di messa a terra delle strutture e dei componenti metallici. L'elettrodotto (per il trasporto dell'energia prodotta) sarà posato secondo le modalità valide per le reti di distribuzione urbane e seguirà un percorso completamente interrato, seguendo tutte le tutele previste dalla normativa vigente.

Effetti sull'atmosfera: Il progetto non prevede infrastrutture di carattere tecnologico tali da compromettere la qualità dell'aria. Il maggior impatto sull'aria si potrà avere in fase di cantiere che, considerando la bassa emissione di magnitudo localizzata nello spazio e nel tempo, è da intendersi non significativo e pertanto tale impatto si può considerare completamente compatibile. Su scala globale l'impatto è estremamente positivo in considerazione del fatto che l'impianto fotovoltaico è assolutamente privo di emissioni aeriformi, non sono previste interferenze con la componente atmosfera che anzi, considerando una scala più ampia, non potrà che beneficiare delle mancate emissioni riconducibili alla generazione di energia tramite questa fonte rinnovabile.

Effetti sull'ambiente fisico: Il territorio oggetto di studio presenta caratteristiche tali che gli effetti conseguenti alla realizzazione del progetto sull'ambiente fisico, risulteranno limitati; le opere avranno un impatto non significativo o al massimo compatibile, nel caso delle operazioni di scavo, sui processi geologici e geomorfologici in atto. In fase di cantiere verrà messo in atto un sistema di prevenzione adottando specifici accorgimenti (dotazione di sistemi di contenimento e raccolta di eventuali sversamenti) per cui l'effetto delle attività di costruzione sulle acque sotterranee non sarà significativo. Per ovviare ad una eventuale perdita di fertilità del suolo, il progetto è stato sviluppato come agro-fotovoltaico, cioè utilizzando tutta la superficie agricola disponibile, compresa parte di quella coperta dai moduli fotovoltaici, per le normali attività agricole.

Effetti sulla flora e sulla fauna: Per quanto riguarda gli effetti sulla flora in fase di costruzione, in considerazione che l'area di intervento è estremamente limitata e che le caratteristiche pioniere di moltissime specie vegetali consentono un elevato assorbimento dell'impatto, possiamo concludere che sia nullo l'impatto sulla copertura vegetale; mentre in riferimento all'impatto sulla fauna, visto i tempi brevi di realizzazione del presente progetto e del fatto che si tratta comunque di impatti reversibili e circoscritti, questi ultimi possono ritenersi compatibili. Una volta che l'impianto fotovoltaico sarà in funzione, nessuna attività produrrà impatti sulla flora e sulla fauna.

Impatto sul paesaggio: L'impatto visivo è fortemente contenuto dalle caratteristiche morfologiche del territorio. Considerando che l'intero impianto sarà circondato da una fascia arborea perimetrale atta proprio a mascherare completamente i pannelli e le strutture che li sorreggono, è possibile concludere che l'impianto in progetto non pregiudica in alcun modo i valori di percezione del paesaggio.

Impatto sui beni culturali e archeologici: L'area in esame rientra in un settore territoriale libero da vincoli archeologici e le opere di progetto non interferiscono con nessuna delle aree di vincolo che rientrano nell'areale di 5 km preso in esame e ricadenti nel Comune di Venosa e Montemilone; rispetto alla L.R. n° 54 del 2015 interferisce solo con il vincolo "Fiumi e Torrenti – Buffer 500 m".

Effetti acustici: Un impianto fotovoltaico in esercizio non implica alcun tipo di inquinamento acustico, non vi sono parti mobili. È possibile affermare quindi che l'impatto da rumore dell'impianto può considerarsi nullo.

Effetti elettromagnetici: Dalle analisi eseguite si può escludere il superamento dei limiti di riferimento dei valori di campo elettromagnetico; pertanto considerando che i terreni sui quali dovrà sorgere l'impianto fotovoltaico sono attualmente adibiti ad agricoltura e pastorizia, e quindi senza una presenza continua di esseri umani nei pressi dell'impianto, si può affermare che non si prevedono effetti elettromagnetici dannosi per l'ambiente o la popolazione, derivanti dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse.

Interferenze sulle telecomunicazioni: Poiché il campo fotovoltaico, collocato in un'area rurale, non si trova in alcun cono di trasmissione di comunicazioni con forte direzionalità, si può affermare che il nuovo impianto non interferirà con i collegamenti radio.

Rischio incidenti: Pur non potendo asserire con assoluta certezza che qualche incidente possa verificarsi, tale eventualità risulta estremamente remota minimizzando questa tipologia di rischio.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati _____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____

(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 giorni (art.8, comma 2-bis del D.Lgs.152/2006 - PNIEC-PNRR) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs. 105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione (inserire Regione e indirizzo completo e PEC) entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Il legale rappresentante

Otin Pintado Pablo Miguel

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.